

COMITATO SISMA CENTRO ITALIA: FINANZIATI 16 PROGETTI IN ABRUZZO

22 Maggio 2019



TERAMO – Il “Comitato Sisma Centro Italia”, l’iniziativa di solidarietà, promossa da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per le popolazioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici del 2016, ha raccolto 6,9 milioni di euro ed ha permesso di finanziare 104 progetti in 63 Comuni del cratere, di cui 16 in Abruzzo, 61 nelle Marche, 11 nel Lazio e 16 in Umbria.

I progetti, ancora in fase di sviluppo e che hanno ricevuto 5,2 milioni di euro, hanno già creato, in termini di risvolti occupazionali, 372 nuovi posti di lavoro e ne hanno consolidati 1.644.

In particolare – spiega una nota di Confindustria Umbria – 26 progetti riguardano il “Rilancio dell’impresa e dell’occupazione” per un valore di 4,2 milioni di euro.

Settantotto la parte relativa ai “Servizi per il miglioramento della qualità della vita e lotta all’abbandono dei Territori”, per un valore di 2,7 milioni di euro. Per quanto riguarda i 26 progetti Imp (Impresa) dedicati al rilancio dell’impresa e dell’occupazione, 13 riguardano la produzione e trasformazione della filiera agro-alimentare, due il settore del turismo, quattro intervengono sul settore tessile-calzaturiero, sei i settori dell’elettromeccanica ed edilizia, un progetto si occupa di formazione professionale e welfare sociale.

Gli investimenti in corso puntano sia sulla valorizzazione delle eccellenze e delle tipicità locali che su settori innovativi e attrattivi. Per quanto riguarda i 78 progetti Qip (Quick Impact Project), destinati a interventi immediati per la realizzazione di servizi per il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti nei Comuni del cratere, otto riguardano attività di promozione turistica e ambientale, percorsi di natura e sport, 20 la fornitura di beni e servizi destinati a centri per attività sociali, assistenza e aggregazione, quattro progetti mirano a realizzare centri polivalenti attrezzati, sette riguardano la creazione di centri culturali, artistici e ricreativi, 1 la realizzazione di una mensa per i poveri.

Cinque progetti prevedono l’acquisto di arredi per cucine professionali di asili e scuole, 10 mirano all’inserimento lavorativo ed alla formazione professionale, anche di soggetti svantaggiati, 22 progetti prevedono l’acquisto di pulmini, furgoni, ambulanze, auto, veicoli speciali per garantire la mobilità sociale e il trasporto di malati, anziani, disabili e alunni.

“I risultati dell’iniziativa – ha sottolineato Giacomo Filippi Coccetta, presidente della sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria – rappresentano un esempio per tutti. Un’iniziativa privata che, nel primo anno di attività, impegna più del 75% dei fondi disponibili, ottenendo effetti positivi, sia in termini di occupazione che di resilienza imprenditoriale,

dovrebbe far riflettere il Governo e le Amministrazioni pubbliche competenti sul concetto di tempestività e di efficienza degli aiuti, in un territorio nel quale in fattore tempo è determinante per la ripresa delle attività economiche e per contrastare lo spopolamento”.